





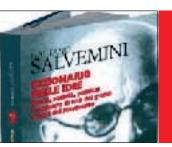




Anno 84 n. 244 - domenica 9 settembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Oggi come ieri. «Il clericale disputa, insiste, condanna, minaccia, non tanto sui problemi della condotta morale, quanto sulle basi dogmatiche



della religione. Fuori di queste non c'è, secondo lui, vita morale. Chi non è clericale è un essere maligno e pericoloso. Quanto alla scienza,

faccia pure il suo comodo, finché non arriva al limitare del dogma; arrivata a quel punto, alto là»

Gaetano Salvemini, 1951 dal «Dizionario delle idee» in edicola con l'Unità

L'editoriale \$ @

Furio Colombo

Sicurezza

S e dico che, girando per una cit-tà italiana, ho più paura, da pedone, di attraversare una strada sulle strisce bianche di quanta ne abbia, da guidatore, di sostare a un semaforo dotato di lavavetri, credete che il ministro dell'Interno Amato si irriterà di nuovo (il riferimento è alla sua intervista con Massimo Giannini, la Repubblica, 5 settembre)? Hanno mai visto Amato e i sindaci-sceriffo, quel lampo di determinazione che si accende negli occhi del guidatore italiano (automobilista o motociclista) quando decide di tagliare la strada al pedone come se fosse un impegno d'onore?

Se scrivo che, nel nuovo pacchetto sulla legalità urbana non trovo alcun accenno al mare di tavolini di un mare di nuovi ristoranti che invadono e occupano le città italiane al punto da ostruire il traffico persino delle ambulanze (ne ha parlato invano Rita Bernardini, segretaria dei Radicali Italiani, con qualche ipotesi sulla legalità del nuovo denaro affluito improvvisamente nella ristorazione italiana) credete che darò prova di mancanza di «cultura di governo« (vedi il fondo di Europa del 6 agosto che inizia: «Pensavamo che le reazioni isteriche alle iniziative di Amato e dei sindaci sulla sicurezza derivassero solo da arretratezza ideologica di una parte della sinistra... »)? Se affermo che non vedo il rapporto fra il «pacchetto sicurezza», clamorosamente annunciato, e la vita italiana (a meno che si vogliano istituire nuclei di polizia di famiglia per prevenire i soli delitti orrendi fra mogli, mariti, fidanzati, figli, e finti rapimenti che hanno funestato la nostra estate) nel senso che la sicurezza richiede uomini e mezzi che non sono indicati nel «pacchetto» e non vedo il rapporto tra il pugno di ferro della sicurezza e la spugna dei lavavetri (che, a Roma, vendono anche la Repubblica e Il Messaggero), dite che è un segno di estremismo leninista?

segue a pagina 27

L'intervista LEONARDO DOMENICI «ALTRO CHE **SCERIFFI, SIAMO**

> LA SINISTRA» Sabato a pagina 7

Lettere dall'Italia che vive male

Il dramma di arrivare alla fine del mese: i lettori raccontano il loro disagio a «l'Unità» Intervista a Livia Turco: la nostra tolleranza zero sarà contro la povertà

«La mia famiglia guadagna 50mila euro lordi l'anno, siamo troppo "ricchi", non facciamo parte delle categorie che stanno a cuore alla sinistra. Eppure, conti alla mano, con 800 euro di affitto arrivare a fine mese con due bambini non è così semplice». Aldo Assoni, iscritto ai Ds, racconta i problemi di una famiglia del ceto medio. È solo l'ultima delle lettere giunte a l'Unità sul disagio di tante categorie di lavoratori e pensionati (e di donne e di precari) nell'Italia di oggi. Abbiamo girato questo materiale al ministro Livia Turco. Che risponde: «Vengono posti problemi giusti. Il welfare, per essere davvero inclusivo, deve cambiare. Vanno allargate le tutele anche al ceto medio, ma la vera tolleranza zero è quella contro la povertà». Carugati a pagina 3

La testimonianza

HANNO PICCHIATO MIO FIGLIO

CHIARA POLLINI

he ne direste se un pomerig-gio di fine estate, subito prima dell'inizio delle scuola, quattro quindicenni decidessero di prendersi una sbronza? L'abbiamo fatto in molti. Che radunassero 5 euro a testa e, al supermercato sotto casa, comprassero una bottiglia di rum, una di limoncello o cose simili. Poi, sbronzi, ridendo e barcollando si avviassero lungo il Tevere. Qualche schiamazzo. Fin qui nulla di male. Ma ecco arrivare quattro tutori dell'ordine su di una camionetta. segue a pagina 27



POLITICA

Prodi-Berlusconi, scontro sulle elezioni anticipate

«Una nuova legge elettorale serve al Paese, ma la sua eventuale adozione non è motivo per chiedere elezioni anticipate». Dalla Fiera del Levante di Bari, Romano Prodi manda un messaggio chiaro all'opposizione: la riforma elettorale non segnerà la fine del suo governo. Ma Berlusconi continua a insistere e dal convegno di Forza Italia a Gubbio risponde: «Questa maggioranza imploderà presto e andremo presto a votare, a pri-

Nel suo discorso il presidente del Consiglio ha anche affrontato i temi dell'economia. «L'Italia - ha spiegato - si è rimessa in moto, ha fatto progressi significativi». Le vere emergenze «sono l'evasione fiscale e il debito pubblico», ma non ci sarà bisogno di altri sacrifici. La Finanziaria sarà volta ad «incrementare il capitale del Paese, con misure - ha concluso il premier - per l'equità e la giustizia».

Andriolo, Di Giovanni e Lombardo a pagina 4

Vaffa-day, il «partito» di Grillo riempie le piazze

Decine di migliaia a Bologna per uno show contro i partiti e la politica. «Fuori dal Parlamento tutti gli indagati»



Beppe Grillo ieri in piazza Maggiore a Bologna per il Vaffa-day Foto di Luciano Nadalini

■ Una folla imponente a Bolo- | I FUNERALI DI PAVAROTTI gna (oltre 50mila a piazza Mag-giore), banchi e gazebo allestiti in centinaia di città: il V-day di Beppe Grillo è stato senza dubio un gran successo. Un evento politico, perché il comico genovese è riuscito a mobilitare migliaia e migliaia di persone per un «vaffanculo sonoro» alla «politica corrotta», e a raccogliere 300mila firme in calce ad una legge id iniziativa popolare per un «Parlamento pulito». Un evento politico perché Grillo intercetta anche il vento di antipolitica che soffia forte nel Paese.

Papa Ratzinger IL VIAGGIO IN AUSTRIA

Bonzi a pagina 8

ANATEMA **CONTRO** LA SCIENZA ATEA

Monteforte a pagina 13

A Modena il mondo saluta il Maestro



L'Ave Maria intonata dalla soprano, e amica, Raina Kabaivanska, per l'ultimo saluto a Luciano Pavarotti. 50mila persone hanno assistito alle esequie dalle strade del centro storico di Modena insieme alle telecamere delle tv di tutto il mondo. Ciarnelli a pagina 9 VENEZIA, MOSTRA DEL CINEMA Leone d'oro Ang Lee fa il bis



■ Due anni dopo il successo a Venezia con «Brokeback Mountain», il regista di Taiwan Ang Lee conquista il suo secondo Leone d'Oro con «Lust, Caution». Miglior attore Brad Pitt, migliore attrice Cate Blanchett, premio alla regia per De Palma, flop per i film italiani. a pag. 19-21



ITALIA-FRANCIA, TANTO RUMORE PER NULLA (0-0)

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

Soliloquio

RAIDUE NON PERDE occasione per confermarsi la peggiore rete Rai (e non solo). Coerentemente, Gigi Moncalvo ha scelto di dedicare la ripresa di «Confronti» alla regina del salmone affumicato. Michela Vittoria Brambilla, chiamata «Pescivendola» da affezionati colleghi e camerati della sua parte politica. Era presente con lei in studio anche il vignettista Forattini, cosicché Moncalvo, tra i due stoccafissi, appariva un vero mostro di simpatia e calore umano. Anche se non si capisce proprio perché, nella sua nuova vita, questo programma senza vita si chiami Confronti e non Monologhi. La rossa che piace a Berlusconi ha ripetuto a memoria il suo verso, così come è stata programmata. D'altra parte, la sua maggiore preoccupazione, quando parla, è tenere in posa le gambe, anzitutto per un fatto estetico (o estatico) e poi per paura che le cadano le calze autoreggenti. Dopo le sue esibizioni, infatti, arrivano due fisioterapisti e un fabbro dotato di lanciafiamme, che le scongela gli arti e contemporaneamente le rinfresca la tintura dei capelli.

